

FLASH

NOTIZIARIO PERIODICO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA
PENITENZIARIA FP CGIL

Roma, 25 luglio 2008

Maxiemendamento al DL 112/2008 : il Governo conferma i tagli alla Sicurezza e alla Difesa!!

Nonostante le ripetute rassicurazioni di alcuni esponenti di governo, registriamo che il maxiemendamento al decreto 112 sulla manovra finanziaria conferma il volume dei tagli alla sicurezza ed alla difesa previsto dal testo originario. Quanto ai 400 milioni che erano stati promessi sulla sicurezza, ribadiamo ancora una volta che 100 sono destinati ai Comuni per le polizie locali e non alle Forze di polizia statali, 100 sono destinati a circa 2.700 assunzioni nel 2009, ma per ben sei corpi, quanto ai restanti presunti duecento milioni in realtà il finanziamento non è quantificabile preventivamente, perché le fonti sono costituite dalle somme sequestrate nei processi penali o ricavate dalla vendita dei beni confiscati alla mafia, cioè da elementi assolutamente variabili e non prevedibili, con i quali non si può costruire alcun intervento strutturale in materia di sicurezza.

Il Governo, dunque, sulla sicurezza e la difesa conferma la scelta dei tagli ingenti e certi, a fronte di poche risorse incerte e temporanee. Per questo i Sindacati e i Cocer stigmatizzano questa grave scelta dell'Esecutivo, e confermano lo stato di mobilitazione degli operatori del Comparto.

D.L. 112/2008 : alcuni articoli emendati. Nulla di fatto!

Art. 69 Progressione triennale

Con questa norma, per la dirigenza delle Forze di polizia e delle Forze armate, gli aumenti periodici stipendiali saranno triennali, con la conseguenza che la progressione economica sarà spalmata su tre anni, anziché due, come previsto in precedenza.

Emendamento approvato

Il nuovo testo prevede, con effetto dal 1° gennaio 2009, per il predetto personale, un differimento una tantum di 12 mesi della maturazione dell'aumento biennale, limitatamente alla misura del 2,5%. Il periodo di differimento è utile anche ai fini della maturazione dei successivi aumenti biennali.

Art. 70 Esclusione di trattamenti economici aggiuntivi per infermità dipendente da causa di servizio

A decorrere dal 1° gennaio 2009, i dipendenti per i quali sia stata riconosciuta un'infermità dipendente da causa di servizio ed ascritta ad una delle categorie della tabella A annessa al DPR 834/1981, hanno diritto solo all'equo indennizzo. Ogni ulteriore trattamento economico aggiuntivo è escluso.

Emendamento approvato

E' escluso dall'applicazione della disciplina relativa alla soppressione del trattamento economico aggiuntivo per causa di servizio del dipendente, il personale del Comparto Sicurezza e Difesa.

Art. 71 Assenze per malattia e per permesso retribuito dei dipendenti delle PP.AA.

Questo articolo prevede che per i primi 10 giorni di assenza per malattia è corrisposto solo il trattamento economico fondamentale, con esclusione di ogni indennità a carattere fisso e continuativo nonché di ogni altro trattamento economico accessorio.

Emendamento approvato

E' escluso dall'applicazione della disciplina relativa ai disincentivi economici per assenze per malattia e per permesso retribuito dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, il personale del Comparto Sicurezza e Difesa per le malattie conseguenti a lesioni riportate in attività operative e addestrative.

Quanto viene decurtato in caso di assenza per malattia

L'applicazione dell'articolo 71 del DL 112/2008, così come formulato, comporta per le Forze di Polizia la decurtazione dell'indennità pensionabile e dell'assegno di funzione nei primi 10 giorni di malattia nell'arco di un mese.

La FP CGIL ha elaborato un prospetto indicativo delle suddette decurtazioni, tenendo conto che il calcolo al netto varia per ogni singolo dipendente in base alle detrazioni IRPEF e alla RAP.

Qualifica	Riduzione stipendio
Agente con 5 anni di servizio	€ 155 lordi
Sovrintendente con 19 anni di servizio	€ 280 lordi
Sovrintendente con 29 anni di servizio	€ 320 lordi
Ispettore con 20 anni di servizio	€ 280 lordi
Sostituto Commissario con 29 anni di servizio	€ 340 lordi

Il 28 luglio nuovo incontro tra Sindacati e Cocer.

Manifestiamo grave preoccupazione per come procedono i lavori per la conversione del decreto legge 112, contenente consistenti tagli sulle spese per la sicurezza e per la difesa.

Ciò che ci allarma è l'impossibilità di reintegrare il personale che andrà in pensione 'coatta' (40.000 donne e uomini), nonostante già oggi ci sia grave carenza d'organico, e gli oltre 3 miliardi di risorse tolti dai bilanci delle Forze di polizia ed armate.

Vi è il grave rischio che, in mancanza delle necessarie correzioni, il provvedimento possa seriamente incrinare il livello di sicurezza nazionale ed internazionale oggi garantito, con profondo sacrificio ed innegabile abnegazione dagli operatori dei due Comparti. A tal proposito i sindacati delle Forze di Polizia e i Cocer si riuniranno nuovamente nella giornata di lunedì 28 luglio per decidere eventuali sviluppi sulla mobilitazione del personale dei comparti sicurezza e difesa.

I sindacati della Polizia Penitenziaria continuano ad incalzare il Ministro Alfano a causa della sua scarsa attenzione per il Corpo.....

Nel corso di una riunione tenutasi il 23 luglio 2008, tra tutte le OO.SS. e i COCER del Comparto Sicurezza e Difesa, abbiamo assunto la notizia che nella mattinata il Ministro

dell'Interno, Maroni, aveva convocato le OO.SS. rappresentative della Polizia di Stato per un confronto (il quarto dal suo insediamento) sul quadro d'insieme con specifico riferimento al D.L. 112 ed alla prossima legge finanziaria. In tale incontro, siamo stati edotti, che il Ministro Maroni ha assunto anche precisi impegni rispetto all'auspicato e rivendicato riordino delle carriere.

Analogamente il Ministro della Difesa, Ignazio La Russa, per vie brevi ha già comunicato ai COCER la convocazione (la quinta dal suo insediamento) per Martedì 29 p.v. con all'ordine del giorno il D.L. 112, la legge finanziaria, il riordino delle carriere, ecc.

Per quanto sopra, attesa la necessità di approfondire anche per il Corpo di polizia penitenziaria aspetti non secondari di alcune normative in itinere e più in generale esaminare l'attuale (infelice ed allarmante) situazione che investe il sistema penitenziario, nonché per comunicazioni rispetto alle iniziative intraprese dall'Ufficio del Ministro dopo l'incontro del 25 giugno, abbiamo chiesto al Ministro Alfano di convocare le Organizzazioni Sindacali della Polizia Penitenziaria.

..... e lo costringono a convocare!!!

Si comunica che il Ministro Alfano ha inteso convocare le OO.SS. della Polizia Penitenziaria per il giorno 29 luglio 2008 alle ore 16 presso il Ministero della Giustizia. All'ordine del giorno le questioni più rilevanti e di pressante attualità che riguardano il personale del Corpo.

Dopo la nota della FP CGIL, il DAP invia i fondi per i saldi del FESI 2007 ai PRAP che ne avevano fatto richiesta!!!!

In risposta ad una nota di protesta della FP CGIL sulla parziale corresponsione delle spettanze per il FESI 2007 al personale di Polizia Penitenziaria in alcuni istituti della Penisola, la Direzione generale del personale ha provveduto ad inviare i fondi necessari per il pagamento dei saldi, comunicandolo con una nota che potrete trovare sul nostro sito.

La FP CGIL vince il ricorso nei confronti della Direzione della C.C. di Paola!!

In data 15 luglio 2008 il Tribunale di Paola ha emesso una sentenza che, a seguito di un ricorso presentato dalla FP CGIL, condanna la Direzione della locale Casa Circondariale per comportamento antisindacale.

La suddetta Direzione aveva dato corso alla mobilità interna del personale di Polizia Penitenziaria con provvedimento n. 86 del 29.09.2007, successivamente confermato con provvedimento n. 101 del 18.12.2007, senza fornire alcuna informazione preventiva alle OO.SS.

La FP CGIL aveva chiesto al Tribunale di Paola, ai sensi dell'articolo 28 della legge 300/70, di accertare l'antisindacalità della condotta, di ordinare la cessazione del comportamento illegittimo e la rimozione dei suoi effetti, il tutto con vittoria di spese di lite, da distrarsi. Il Tribunale di Paola, in data 15 luglio 2008, ha emesso la seguente sentenza:

- dichiara l'antisindacalità della condotta posta in essere dal direttore della Casa Circondariale di Paola costituita dall'omessa informazione preventiva dell'organizzazione sindacale istante;
- ordina, per l'effetto, alla convenuta la cessazione della condotta antisindacale e la rimozione dei suoi effetti lesivi, mediante annullamento dei provvedimenti del dirigente della Casa Circondariale di Paola n. 86 e n. 101;
- condanna l'amministrazione resistente al pagamento delle spese di lite, liquidate complessivamente in € 1.360,00, di cui 700,00 per onorari, oltre I.V.A. e C.P.A. come per legge.

Concorso per 133 posti di Vice Commissario

Si comunica che i risultati delle prove scritte del suddetto concorso sono pubblicate sul sito internet della Polizia Penitenziaria dal 24 luglio 2008. Le prove orali dei candidati idonei si sosterranno a partire dal 18 settembre 2008 ed è stata sorteggiata la lettera "p". Si informa inoltre che sono previste 3 sedute settimanali, in cui verranno esaminati 12 candidati per ogni seduta.. Il punteggio minimo per il superamento della prova è di 21/30.

Sovraffollamento : aumento del 47% in due anni del numero di detenuti presenti negli istituti penitenziari!

Quasi 12mila detenuti in più della capienza regolamentare. E a meno 9mila da quella massima tollerata. Questa l'inquietante fotografia delle carceri italiane a due anni dall'indulto. Sono gli ultimi dati ufficiali del ministero della Giustizia a dirlo: se all'indomani del provvedimento di clemenza dell'agosto 2006 le presenze negli istituti di pena erano scese al minimo storico di 37200 (un anno dopo erano già arrivate a 45mila), al 21 luglio 2008 esse si attestano a ben 54.730 unità, ovvero più 47% in appena due anni.

Tutto ciò a fronte di una capacità regolamentare di 42.950 posti e una quantità massima tollerabile di 63.360, sfiorata nell'immediato pre-indulto quando si era raggiunta quota 61mila.

A livello locale, oggi sono particolarmente pesanti le situazioni di sette Regioni, tutte abbondantemente sopra il numero di posti regolamentare e a poche unità dal raggiungimento della capienza massima. Si tratta di Emilia Romagna (3758 presenti su 3761 tollerabili), Veneto (2832 su 2902), Campania (6737 su 6983), Lombardia (8108 su 8379), Liguria (1418 su 1594) e Marche (924 su 1042).

Del totale di carcerati, il 63% è italiano. Per quanto riguarda la posizione giuridica, sono il 42% è condannato in via definitiva, mentre i detenuti in attesa di primo giudizio sono il 29%. Infine, in cima alla lista dei reati più commessi si conferma il furto (23%), seguito da rapina (14,5%), ricettazione (8%), omicidio volontario ed estorsione (6% per entrambi).

Per la tutela dei tuoi diritti.....iscriviti e sostieni la CGIL

La Stanza sindacale FP CGIL
Polizia Penitenziaria